

ISSN 1127-8579

Pubblicato dal 28/04/2016

All'indirizzo <http://www.diritto.it/docs/38147-criminalit-reale-e-criminalit-percepita-in-canton-ticino>

Autore: Baiguera Altieri Andrea

Criminalità reale e criminalità percepita in canton ticino

Criminalità reale e criminalità percepita in canton ticino

1. Introduzione

La discrasia tra criminalità reale e criminalità percepita viene cagionata da << *fattori psicologici innegabilmente presenti nelle nostre società, come la paura, l'inquietudine, il senso di sfiducia nell'altro, il bisogno istintivo di libertà e di liberarsi da ogni senso di costrizione fisica e psicologica ... il bisogno di sicurezza, di certezza delle regole* >> (DOUGLAS 1991). Nelle nostre città, ma ormai anche nelle periferie industrializzate, esiste la necessità di poter tenere sotto il controllo normativo ogni comportamento. Pertanto, la devianza, anche quella innocua e non violenta provoca << *stati di ansia capaci di alterare anche gli aspetti più saldamente radicati* >>, ovvero sia chi non si sottomette a certune prassi sociali << *scardina le certezze, causando ansie e frustrazioni derivanti dall'impossibilità di controllare le situazioni* >> (GIDDENS 1994)

Dopo il II Conflitto Bellico mondiale, a parere di molti Autori occidentali, esiste un' ansia personale di fronte al crimine (*fear of crime*) ed un' ansia collettiva (*concern about crime*). Tali inquietudini costituiscono senza dubbio il cibo quotidiano dei vari Partiti politici in cerca di consensi elettorali. Di solito, il *fear of crime* riguarda i beni personali e quelli delle piccole comunità, mentre il *concern about crime* coinvolge l' intero Ordinamento giuridico e statale di appartenenza. Le conseguenze di tale percezione, tanto individuale quanto nazional-popolare, sono assai prevedibili e scontate: le donne ed i bambini meriterebbero una tutela migliore, ... le città sarebbero più criminogene delle campagne rurali ... e chi delinque sarebbe sempre e comunque il drogato, l' analfabeta, lo straniero e l' emarginato (AMERIO & ROCCATO 2005). Nella *Common Law* VAN DER WURFF & STAALDUINEN & STRINGER (1989) esplicitano molto pertinentemente l' oggetto delle paure individuali e delle ansie sociali. Infatti, nei Censimenti criminologici anglofoni, gli interrogativi tipici sono sempre i medesimi: mi faranno del male ? ... (*attractivity*), ... sarà un' associazione mafiosa ben organizzata oppure no ? ... (*evil intent*), ... quella minaccia criminale sarà penalmente perseguita ? ... (*power*), ... se vado in quel luogo, ne uscirò incolume ? ... (*criminalizable space*). Anche BAUMER (1985) e SANTINELLO & GONZI & SCACCHI (1998) parlano di talune << *variabili psico-sociali* >> costanti e perenni negli ultimi tre Secoli di Storia europea, come la debolezza fisica femminile / infantile, il tasso di criminalità di certuni quartieri e la paura verso i poveri, i mendicanti, gli stranieri, gli alcoolisti ed i tossicodipendenti. CATES & DONALD & GREG (2003) reputano che, nelle Società mediterranee, l' ansia femminile verso i devianti costituisce una menzogna criminologica abilmente manipolata dai politicanti populistici.

Come notato da BANDINI & GATTI & MARUGO & VERDE (1991), sono universalmente e socialmente oggetto di ripugnanza collettiva il furto, la rapina, il borseggio e tutte le violazioni contro la proprietà di beni mobili o di autoveicoli e motoveicoli. Pure in questo caso, la donna tende (*rectius*: tenderebbe) ad una sofferenza maggiore a fronte di furti e rapine, specialmente se congiunti alla violazione del proprio domicilio (HOUGH 1985).

Quando un reato contro il patrimonio è congiunto al vandalismo, << *si accresce la percezione dell'insicurezza ... nonché il senso di paura e di isolamento e si indebolisce la fiducia nelle Istituzioni per quanto concerne la capacità di prevenire la criminalità* >> (SKOGAN & MAXFIELD 1981). Secondo l' autorevole parere di HINDELANG & GOTTFREDSON & GAROFALO (1978), il vandalismo costituisce un allarmante segnale di degrado urbano connesso alle droghe ed alle bande etero-aggressive di devianti in età adolescenziale. Viceversa, LEWIS & MAXFIELD (1980) nonché LEWIS & SALEM (1985) reputano che tale insicurezza sociale sia frutto di un allarmismo collettivo ipertrofico e poco serio sotto il profilo scientifico-criminologico.

Dal punto di vista statistico-matematico, in Europa e nel Nord-America la criminalità reale degli stranieri non supera la cifra delle devianze violente o moleste dei cittadini autoctoni.

Ciononostante, il diverso, lo straniero, il senza fissa dimora è sempre ed in ogni caso etichettato come un potenziale delinquente aggressivo e pericoloso, poiché << *la modalità di percezione dell' altro è spesso fonte di processi di stereotipizzazione e categorizzazione generalizzata alla base di pregiudizi sociali. Nascono così stigmatizzazioni nei confronti delle eterogeneità presenti nel tessuto sociale, alimentando timori generalizzati verso ciò che non è familiare o conosciuto* >> (FERRACUTI 1968).

Esiste, in tutto l' Occidente, una perversa equazione deterministica tale per cui essere immigrato significa essere criminale (TAJFEL & FORGAS 1988). Del pari, EISER & VAN DER PLIGT & MOSSOP (1979) hanno notato, presso l' opinione pubblica, che un reato commesso da un immigrato viene percepito come maggiormente grave rispetto all' eventuale infrazione normativa posta in essere da un autoctono. Altrettanto lucidamente, nel Novecento, HEWSTONE & JASPARS (1988) hanno elaborato l' assai interessante << *Teoria dell' attribuzione sociale* >>, secondo la quale << *si crea e si rafforza un' identità sociale positiva del proprio gruppo, attraverso un insieme di errate attribuzioni inter-gruppo basate in parte sul pregiudizio* >>.

Probabilmente, l' unica verità asserita dal populismo xenofobo consiste nell' esistenza di un tasso maggiore di criminalità nelle grandi metropoli urbane rispetto alle più quiete campagne rurali. Ma, anche in questo caso, non esistono certezze scientifiche e bisognerebbe differenziare uno per uno i vari Censimenti criminologici. P.e., sorgono non pochi problemi quando una zona precedentemente agricola diviene un' area industriale nel corso di pochi decenni. (BEAULIEU & LULOFF 1987 ; KRANNICH & BERRY & GREIDER 1989 ; KENNEDY & KRAHN 1984; WILKS 1967; ognimmodo si tratta di Studi tutt' altro che concordanti tra di loro. Sarebbe necessario distinguere zona per zona e caso per caso).

Secondo FISCHER (1982), le zone rurali sono (*rectius*: sarebbero) meno criminogene poiché, nelle campagne, lo straniero, dopo pochi mesi di stabile permanenza, ha la possibilità di integrarsi meglio nel tessuto sociale collettivo. Viceversa, la città reca meno occasioni di inserimento umano per gli immigrati. Oltretutto, non va dimenticato che anche il fattore della fede religiosa professata aumenta la fiducia e l' accettazione da parte dei residenti.

Un' altra variabile da non sottovalutare è anche costituita dalle differenze tra maschio e donna. Infatti, la donna autoctona teme maggiormente la micro-criminalità, ma è altrettanto vero che la moglie di un maschio autoctono, seppur forestiera d' origine, è subito inclusa, senza troppi problemi, nel contesto sociologicamente ed etnicamente prevalente.

2. Reati contro la Legge federale sugli stupefacenti in Canton Ticino (2015)

In tema di stupefacenti, il consumo per uso personale, in Canton Ticino, costituisce ben il 49,0 % delle infrazioni, per un totale di 1.418 contravvenzioni amministrative non penalmente rilevanti. Viceversa, nella Svizzera italiofona, si sono registrati, nel 2015, 903 casi di possesso di quantità non modiche finalizzate allo spaccio. Inoltre, 410 (ovvero il 14,2 % dei reati) sono stati i casi di narcotraffico internazionale organizzato. Infine, la Polizia Cantonale ticinese, sempre nel 2015, ha scoperto e distrutto 91 coltivazioni. 72 sono le persone condannate per traffico alla frontiera con la vicina Italia.

In confronto al 2014, i dati statistici relativi al 2015 sono confortanti. Lo smercio di droghe ha registrato un aumento limitato ad uno scarso 14 %. Il possesso per uso personale è sceso del 9 %. Anche il consumo, nel 2015 in Canton Ticino, ha fatto registrare un -12 % rispetto al 2014. L' unico fattore allarmante è il contrabbando con le frontiere italo-elvetiche (+ 71 %, per un totale di 72 inchiestati nel corso del 2015).

Ben 787 inquisiti (il 55,5 % del totale) hanno consumato o stavano per consumare cannabis. Molto alta e preoccupante è la cifra dei poli-tossico-dipendenti, ovvero coloro che mescolano simultaneamente varie sostanze (283 casi). Gli stimolanti illegali sono molto ricercati

(213 condanne). Pochi, viceversa, gli eroinomani segnalati nel 2015 (128 tossicodipendenti). E' scarso pure il consumo di allucinogeni (0,1 % del totale nel 2015).

Sotto il profilo dello spaccio, 170 soggetti risultano aver venduto cannabis, 108 hanno spacciato stimolanti ed 83 hanno immesso sul mercato ticinese oppiacei.

In Canton Ticino, sono stati individuati, tra i consumatori, 577 cittadini svizzeri maschi e 137 cittadine svizzere donne. Specularmente, i consumatori stranieri accertati nel 2015 sono stati 422 residenti maschi e 72 residenti donne. L' età media maggiormente critica oscilla tra i 15 ed i 24 anni compiuti. In totale, sono stati schedati 243 minorenni e 1.129 maggiorenni. Non sussistono differenze abissali tra tossicomani svizzeri e tossicomani stranieri / stabilmente residenti.

Provvidenzialmente, se si confronta il 2015 con il 2014, le overdoses mortali sono scese del 43 % in tutto il Canton Ticino. Si tenga presente, tuttavia, che tale 43 % comprende anche patologie non direttamente cagionate da droghe, pur se la Polizia Cantonale ha dovuto intervenire egualmente per i dovuti accertamenti.

2.1. Sequestri di sostanze stupefacenti in Canton Ticino nel 2015.

| <u>Prodotti della canapa</u> | <u>Dosi / Pezzi</u> |
|-------------------------------------|----------------------------|
| Seme di canapa | 541 |
| Piante senza infiorescenze | 4 |
| Piante fresche | 72 |
| Piante secche | 15 |
| Haschisch | 160 |
| Marjuana | 452 |
| | |
| <u>Stimolanti</u> | |
| Amfetamine | 21 |
| Crack | 1 |
| Ecstasy | 297 |
| Cocaina | 163 |
| Ice & Crystal | 5 |
| | |
| <u>Oppiacei</u> | |
| Eroina | 100 |
| Morfina | 1 |
| Metadone | 22 |
| | |
| <u>Allucinogeni</u> | |
| Funghi allucinogeni | 3 |
| LSD | 2 |
| | |
| <u>Sostanze diluenti</u> | |
| GHB / GBL | 1 |
| Altre sostanze | 111 |
| Psicofarmaci psicotropi | 156 |

3. I reati violenti in Canton Ticino (2015)

Nelle Statistiche ufficiali della Polizia Cantonale del Ticino, il << reato violento >> è inteso in senso fisico. Pertanto, è escluso dalla delittuosità violenta il danneggiamento di oggetti a scopo intimidatorio.

Nonostanti i luoghi comuni, nella Svizzera italoфона, le violenze delittuose gravi o gravissime, almeno nel 2015, sono state soltanto 77. Viceversa, 1.004 sono stati gli episodi di violenza meramente verbale e 581 i casi di violenza privata senza conseguenze fisiche. Si tratta di un dato confortante, che conferma la prevalenza del senso di Legalità e l' elevata deterrenza delle Norme penalistiche svizzere in tema di violenza fisica. Viceversa, nella vicina Italia, le Statistiche sono assai più preoccupanti.

879 reati violenti sono stati commessi in luogo pubblico, 569 in luogo privato e 214 in altri scenari semi-aperti al pubblico. La maggior parte delle violenze è avvenuta nelle abitazioni (603), ma non mancano episodi nelle strade (397), nei negozi (43), in luoghi per il tempo libero (23), negli Istituti scolastici (20) ed in tetri ospizi trasformati in lager e posti di tortura verso anziani (20).

Il 27,3 % degli omicidi è stato perpetrato con armi affilate o appuntite. Nel 9,1 % dei casi è stata utilizzata un' arma contundente. Per il resto (63,7 % del totale), l' omicidio o il tentato omicidio è stato posto in essere con altri strumenti offensivi, comprese le armi da fuoco.

Per quanto concerne le lesioni personali gravi o gravissime, nel 71,2 % delle fattispecie sono state impiegate percosse violente a mani nude. Soltanto nell' 11,9 % dei casi è stata impiegata un' arma affilata o appuntita. Per il resto, sono stati utilizzati altri mezzi lesivi.

In totale, in Canton Ticino nel 2015, sono stati compiuti 1.002 reati violenti. I responsabili, per la maggior parte, sono maschi dai 18 ai 24 anni d' età. Nella Svizzera italoфона, sempre nel 2015, l' omicidio volontario è stato limitato a 69 episodi, mentre 57 sono state le lesioni personali gravi. Le lesioni lievi hanno fatto registrare un totale di 437 casi. 8, nel 2015, sono state le risse accertate, 37 le rapine e, purtroppo, si sono verificati ben 125 stupri in danno di donne.

3.1. Statistiche della Polizia Cantonale ticinese in tema di delittuosità violenta (2015).

| | |
|-------------------------------------|--------------|
| <u>Totale reati violenti</u> | 1.662 |
| Omicidi / tentati omicidi | 77 |
| Lesioni personali gravi | 59 |
| Lesioni semplici | 487 |
| Violenza carnale | 6 |
| Coazione | 132 |
| Coazione sessuale | 11 |
| Vie di fatto | 176 |
| Risse | 8 |
| Rapine | 51 |
| Minacce | 547 |
| Estorsione | 34 |
| Presa d' ostaggio | 1 |
| Aggressione | 87 |

| | |
|------------------------------------|----|
| Sequestro di persona | 9 |
| Violenza contro Pubblici Ufficiali | 43 |

4. La violenza domestica in Canton Ticino (2015).

Nelle Statistiche elaborate dalla Polizia Cantonale ticinese, con i lemmi << *violenza domestica* >> s' intende << *la minaccia o l' impiego della violenza tra due persone che sono o sono state legate da un rapporto matrimoniale o di convivenza, tra genitori (inclusi patrigno, matrigna e genitori affidatari) e figli, o tra persone legate tra loro da un altro legame di parentela*>> [definizione ufficiale dell' Ufficio di Statistica di Neuchatel]

L' atto di violenza domestica maggiormente diffuso consiste tutt' oggi nelle lesioni personali semplici (179 denunce nel 2015 in Canton Ticino). Abbondano pure le minacce (152 episodi), l' ingiuria (83 casi), le vie di fatto (59 casi accertati) e la coazione (41 Procedimenti Penali aperti nel 2015 in Canton Ticino). Provvidenzialmente, nella Svizzera italoфона, sono meno diffuse le lesioni personali gravi o gravissime (soltanto 8 querele nel 2015) e l' incesto (7 violenze su fanciulli/e accertate dalla Polizia Cantonale). Tuttavia, rimane un notevole << *numero oscuro* >> di violenze domestiche tollerate e, dunque, non note alle Forze dell' Ordine ed alla Magistratura.

Nel 2015, in 153 casi, il responsabile delle aggressioni risultava essere il marito / convivente ed in 100 casi si trattava dell' ex coniuge / compagno *more uxorio* / fidanzato. Si sono registrati pure 39 casi di violenza domestica agita dalla figliolanza contro padre / madre / patrigno / matrigna / nonni/e.

In ogni caso, i Censimenti criminologici sono e saranno in grado di accertare soltanto una minima parte delle violenze, che vengono sovente tollerate per anni ed anni nel silenzio omertoso delle mura domestiche

4.1. Statistiche della Polizia Cantonale sulla violenza domestica in Canton Ticino (2015)

| | |
|--|-------------------|
| <u>Totale reati di violenza domestica</u> | <u>597</u> |
| Omicidio consumato | 1 |
| Omicidio tentato | 2 |
| Lesioni personali gravi | 8 |
| Lesioni semplici | 179 |
| Vie di fatto | 59 |
| Ingiuria | 83 |
| Intercettazioni telefoniche illecite | 27 |
| Minaccia | 152 |
| Coazione | 41 |
| Atti sessuali con fanciulli/e | 7 |

5. Rapine, furti, danneggiamento e vandalismo in Canton Ticino (2015).

In Canton Ticino, nel 2015, i rei di **rapina** hanno utilizzato, nella maggior parte dei casi (37,3 %), la violenza fisica. Un 23,5 % di rapinatori ha impiegato un' arma da fuoco, un 21,6 % un' arma bianca affilata o appuntita ed un 2,0 % un' arma contundente. L' uso di altre armi durante le

rapine raggiunge quota 11,8 %, mentre nel 3,9 % delle fattispecie è stata sufficiente la sola minaccia verbale. In Canton Ticino, tra il 2014 ed il 2015, si è registrato un calo delle rapine del 30 – 50 %, ma è aumentato dell' 83 % l' impiego violento di oggetti appuntiti o affilati.

Il **furto** con violazione di domicilio è stato il più diffuso nel 2015 (36,5 %). Il furto non aggravato ha recato a 1.290 querele (dunque il 25,4 % del totale). 684 sono stati, sempre nel 2015, i furti da / nelle automobili. Infine, sono stati registrati 746 furti con borseggio e 18 furti con scippo. In totale, tra il 2014 ed il 2015, la Polizia Cantonale ticinese ha rilevato 5.071 furti anziché i 6.235 dell' anno precedente, con un calo del 19 %. La maggior parte dei furti avviene nelle ville monofamiliari in proprietà (526 casi nel 2015). 510 sono stati i furti in abitazioni affittate, 102 capannoni industriali sono stati derubati, 98 gli uffici commerciali visitati e 76 i negozi colpiti.

Il **danneggiamento** congiunto al furto ha recato, nel 2015 in Canton Ticino, a 2.327 querele, mentre 1.027 sono state le fattispecie di danneggiamento di matrice anche o prevalentemente vandalica. In totale, tra il 2014 ed il 2015, le varie forme di danneggiamento sono scese del 18 % , per un totale di 3.792 episodi.

Il **vandalismo** è stato ufficialmente definito dall' Ufficio di Statistica di Neuchatel, per fini di Censimento criminologico, come << un atto volontario illegale senza scopi manifesti se non quello di provocare danni, deturpamenti o distruzione di oggetti di proprietà pubblica o privata. Gli atti vandalici rientrano nel danneggiamento, in presenza di una querela di parte, a prescindere dall' ammontare dei danni provocati >>. Nel 2015, in Canton Ticino, sono stati vandalizzati 505 mezzi di trasporto, 36 Istituti Scolastici, 14 chiese e cimiteri e 116 alloggi privati.

5.1. Statistiche della Polizia Cantonale ticinese su rapine, furti, danneggiamento e vandalismo nel 2015.

| | |
|---|----------------------|
| <u>Totale reati contro il patrimonio</u> | <u>10.993</u> |
| Appropriazione semplice | 49 |
| Appropriazione indebita | 244 |
| Furto (senza veicoli) | 5.071 |
| Furto del veicolo | 1.040 |
| Rapina | 51 |
| Sottrazione di una cosa mobile | 3 |
| Acquisizione illecita di dati informatici | 142 |
| Danneggiamento (senza furto) | 1.465 |
| Danneggiamento con furto | 2.327 |
| Truffa | 332 |
| Estorsione | 34 |
| Amministrazione infedele | 30 |
| Ricettazione | 52 |
| Delitti nel Fallimento | 10 |
| Distrazione di cose sequestrate | 12 |

6. Crimini e delitti nel 2015. Ripartizione statistica nelle varie Regioni del Canton Ticino.

Il Distretto di Lugano, nel 2015, ha fatto registrare la maggiore delittuosità, con 7.192

querele / denunce *ex officio*. Problematici sono pure il Distretto di Locarno (2.854 querele / denunce), di Mendrisio (2.767 querele / denunce) e di Bellinzona (2.572 querele / denunce). Viceversa, la pubblica quiete risulta meglio tutelabile e gestibile nei Distretti di Riviera, Leventina, Vallemaggia e Blenio, con non più di 300 – 400 querele / denunce nel corso del 2015.

Il Comune più criminogeno risulta quello di Lugano (3.470 reati registrati), seguito da Bellinzona (1.185), Mendrisio (935), Locarno (830), Chiasso (625) e Giubiasco (382). I Comuni con la minore incidenza di reati sono Faido (103 denunce), Astano (102 denunce) e Claro (99 denunce).

I reati connessi al mondo delle droghe, nel 2015, sono stati 1.121 nel Distretto di Lugano, 703 nel Distretto di Locarno e 520 nel Distretto di Mendrisio. Più sotto controllo risultano, invece, le devianze ad eziologia tossicomane nei Distretti di Leventina, Riviera, Vallemaggia e Blenio. I Comuni di Bioggio e Massagno, nel 2015, hanno fatto rilevare soltanto 11 contravvenzioni connesse alle droghe.

Tra il 2014 ed il 2015, la micro-criminalità ha inciso in misura minore in tutti gli otto Distretti del Canton Ticino. In particolar modo, il Distretto di Blenio ha beneficiato di un calo del 42 % rispetto al 2014. Viceversa, le devianze delittuose sono purtroppo in aumento nei Comuni di Giubiasco, Gambarogno, Arbedo-Castione, Monteceneri, Agno, Caslano, Cugnasco-Gerra, Monte Carasso, Muralto, Cadenazzo, Riva San Vitale, Bioggio e Novazzano.

Nella Regione del Mendrisiotto sud (Comune-polo Chiasso), gli interventi della Polizia Cantonale, nel 2015, sono stati 1.280. La maggior parte delle denunce (826) afferiscono a reati contro il patrimonio. Nella Regione del Mendrisiotto nord (Comune-polo Mendrisio), la situazione è assai simile, con 1.191 casi di rapina, furto, danneggiamento e vandalismo. Nel Luganese la situazione rimane critica, con ben 4.552 reati contro il patrimonio, 1.101 reati contro la persona, 49 stupri e 1.112 denunce o segnalazioni contro tossicodipendenti. Nel Bellinzonese sud (Comune-polo Giubiasco) abbondano i furti con scasso, mentre nel Bellinzonese nord (Comune-polo Bellinzona) i furti sono stati 487 in tutto il 2015. Anche nel Locarnese est ed in Valle Maggia preoccupano i 1.590 reati contro il patrimonio e le 639 segnalazioni per possesso e consumo di stupefacenti. Nel Locarnese ovest (Comune-polo Ascona), nel 2015, la Polizia Cantonale ha registrato, in totale, 581 reati . Nella Regione di Riviera, Blenio e Leventina non esistono particolari allarmi sociali, tranne 23 stupri, 76 episodi di spaccio di stupefacenti e 132 reati contro la persona.

B I B L I O G R A F I A

- AMERIO & ROCCATO**, *A Predictive Model for Psychological Reactions to Crime in Italy: An Analysis of Fear of Crime and Concern about Crime as Social Problem*, in Journal of Community & Applied Social Psychology, n. 15/2005
- BANDINI & GATTI & MARUGO & VERDE**, *Criminologia. Il contributo della ricerca alla conoscenza del crimine e della reazione sociale*, Giuffrè, Milano, 1991
- BAUMER**, *Testing a general model of fear of crime: data from a national sample*, in Journal of Research in Crime and Delinquency, n. 22/1985
- BEAULIEU & LULOFF**, *Crime reporting patterns among nonmetropolitan residents: strategies for action*, in Journal of the Community Development Society, n. 18/1987
- CATES & DONALD & GREG**, *Use of protection motivation theory to assess fear of crime in rural areas*, in Psychology, Crime & Law, Vol. 9 (3), September 2003
- DOUGLAS**, *Come percepiamo il pericolo: antropologia del rischio*, Feltrinelli, Milano, 1991
- EISER & VAN DER PLIGT & MOSSOP**, *Categorisation attitude and memory for the source*

- of attitude statements*, in *European Journal of Social Psychology*, n. 9/1979
- FERRACUTI**, *L' emigrazione europea e la criminalità*, in *Rassegna di Studi Penitenziari*, n. 20/1968
- FISCHER**, *To Dwell among Friends: Personal Networks in Town and City*, University of Chicago Press, Chicago, 1982
- GIDDENS**, *Le conseguenze della modernità*, Il Mulino, Bologna, 1994
- HEWSTONE & JASPAR**, *Le dimensioni sociali dell' attribuzione*, in *La costruzione della conoscenza*, UGAZIO, Franco Angeli, Milano, 1988
- HINDELANG & GOTTFREDSON & GAROFALO**, *The victims of personal Crime: an empirical foundation for a theory of personality victimization*, Mass Ballinger, Cambridge, 1978
- HOUGH**, *The impact of Victimization: Findings from the British Crime Survey*, in *Victimology*, n. 10/1985
- KENNEDY & KRAHN**, *Rural-urban origin and fear of crime: the case for "rural baggage"*, in *Rural Sociology*, n. 49/1984
- KRANNICH & BERRY & GREIDER**, *Fear of crime in rapidly changing rural communities: a longitudinal analysis*, in *Rural Sociology*, n. 54/1989
- LEWIS & MAXFIELD**, *Fear in the neighbourhoods: an investigation of the impact of crime*, in *Journal of Research in Crime and Delinquency*, n. 17/1980
- LEWIS & SALEM**, *Fear of crime: incivility and the production of a social problem*, Transaction, New Brunswick, 1985
- SANTINELLO & GONZI & SCACCHI**, *Le paure della criminalità: aspetti psicosociali di comunità*, in << Collana di Psicologia sociale e clinica >> , Giuffrè, Milano, 1998
- SKOGAN & MAXFIELD**, *Coping with crime*, Sage, Beverly Hills, 1981
- TAJFEL & FORGAS**, *La categorizzazione sociale: cognizioni, valori e gruppi*, in *La costruzione della conoscenza*, UGAZIO, Franco Angeli, Milano, 1988
- VAN DER WURFF & VAN STAALDUINEN & STRINGER**, *Fear of crime in residential environments: Testing a social psychological model*, in *Journal of Social Psychology*, n. 129/1989
- WILKS**, *Ecological Correlates of Crime and Delinquency*, in *President' s Commission on Law Enforcement and the Administration of Justice: Task Force Report: Crime and Its Impact-An Assessment*, United States Government Printing Office, Washington, 1967

Dottor Andrea Baiguera Altieri lic. jur. svizzero
and.baiguera@libero.it
baiguera.a@hotmail.com